



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO FIUGGI (FR)

Via Val Madonna n. 14 – 03014 Fiuggi (FR) – tel. 0775515263 Presidenza 0775548032  
fric83600x@istruzione.it – fric83600x@pec.istruzione.it – www.istitutocomprensivofiuggi.gov.it C.F. 92064570606

## ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIUGGI

### REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il presente Regolamento è stato approvato dal **Consiglio di Istituto in data 13-12-2017**

con delibera n. 15

Il presente **Regolamento d'Istituto**, deliberato dagli OO.CC. preposti:

- 1) è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa;
- 2) è sottoposto a verifica all'inizio di ciascun anno scolastico.

#### PREMESSA

*“La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.*

*Il compito della scuola, pertanto, è quello di formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.*

*Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l'autonomia scolastica, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le altre istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani” (DPR n. 249 del 26/04/1998).*

#### Obiettivi

Scopo del Regolamento è consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola, in modo da favorire i momenti di incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi e le altre rappresentanze delle componenti scolastiche ed attuare una reale gestione unitaria.

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno. Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad una autodisciplina che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

Tutta l'organizzazione della vita scolastica promuove un'azione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria.

Pertanto è richiesta la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art. 30 della Costituzione italiana).

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

La scuola è luogo di formazione ed educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, volta alla crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni.

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e promuove la solidarietà interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni reciproche fra i componenti della struttura scolastica (dirigenza, segreteria, docenti, personale ausiliario, alunni, genitori).

Ogni alunno deve essere accolto come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dargli per la sua crescita personale culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri queste finalità.

## **TITOLO I Tempo Scuola**

### **Art. 1 Orario**

Il tempo scuola è articolato su 5 giorni settimanali per la scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado.

Gli orari vengono definiti all'inizio dell'anno scolastico.

**Scuola dell'Infanzia Acuto Fiuggi:** entrata 8:00 uscita 16:00;

**Scuola Primaria**

**Tempo Pieno Fiuggi** (40h settimanali): dalle 8:15 alle 16:15 tutti i giorni

**Tempo Normale Fiuggi** (28 ore settimanali)

entrata 8:15 uscita 13:15 quattro giorni settimanali;

entrata 8:15 uscita 16:15 un giorno a settimana; i giorni sono alternati per classi parallele.

**Scuola primaria di Acuto** (28 ore settimanali):

entrata 8:15 uscita 13:15 dal martedì al venerdì; il lunedì entrata 8.15 uscita 16:15

**Scuola secondaria di primo grado Acuto Fiuggi** (30h settimanali)

dal lunedì al venerdì entrata 8:15 uscita 14:15

## **Art. 2 Modalità di base per regolare l'entrata degli alunni**

Gli alunni entrano negli edifici a partire dalle ore 08.00 (Scuola Infanzia e Primaria) e vengono accolti dai collaboratori scolastici che eseguono l'accoglienza.

### **"Accoglienza, vigilanza e sorveglianza degli alunni: misure di prevenzioni e protezione".**

- 1) All'arrivo a scuola, tutti gli alunni che fruiscono del servizio di trasporto bus vanno accolti e sorvegliati dai collaboratori scolastici dal momento in cui arrivano nell'area di pertinenza della scuola fino alla presa di servizio dei docenti della prima ora.
- 2) I docenti in base a quanto previsto all'art.27, co.5 CCNL2002-2005 circa l'attività di accoglienza e vigilanza degli alunni hanno l'obbligo di presenza a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- 3) I docenti fiduciari, anche su segnalazione dei colleghi docenti e dei collaboratori scolastici, dovranno segnalare al Dirigente i nominativi degli alunni che non fruiscono del trasporto bus e che giungono in anticipo rispetto all'orario d'obbligo di presenza dei docenti e/o che non vengono ritirati dal genitore o dall'adulto delegato al termine delle lezioni.
- 4) I docenti fiduciari, anche su segnalazione dei colleghi e dei collaboratori scolastici segnaleranno al Dirigente eventuali disfunzioni del trasporto bus (ritardi/anticipi rispetto all'orario di funzionamento) e situazioni di pericolosità.

## **Art. 3 Modalità di base per regolare l'uscita**

- 1) Tutti i docenti concorderanno con i colleghi della sezione e della classe e con i responsabili di sede le modalità più efficaci per facilitare l'uscita degli alunni (per es. raggruppando già nella fila gli alunni trasportati con mezzo bus da accompagnare all'uscita con la collaborazione dei collaboratori scolastici).
- 2) I responsabili di sede, con la collaborazione di tutti i docenti nella sede cureranno la predisposizione dei piani di uscita delle classi specificando l'ordine di uscita degli alunni dalle aule e dai piani evitando che si determinano affollamenti all'uscita, soste sulle scale e facendo sì che le file scorrano agevolmente.  
L'uscita deve avvenire con la massima sorveglianza per la prevenzione, la tutela e la responsabilità relativa all'incolumità degli alunni e deve prevalere su ogni altra eventuale e contestuale esigenza degli stessi.
- 3) In caso di uscita anticipata i genitori o esercenti potestà genitoriale devono comunque produrre adeguata richiesta formale e motivata al docente in servizio nella classe/sezione e solo gli stessi genitori o delegati possono ritirare l'alunno/a.
- 4) E' necessario all'inizio dell'anno scolastico raccogliere per ogni alunno i nominativi delle persone previste per il ritiro da scuola con modulistica apposita, allegando copia del documento dei genitori o relativo alle persone delegate dai genitori .
- 5) L'uscita anticipata dalla scuola viene richiesta per iscritto, se per un solo giorno, direttamente agli insegnanti, tramite i collaboratori che avranno a disposizione modelli relativi o la registrazione su apposito registro.
- 6) Se l'uscita anticipata è prevista per periodi lunghi, sarà il Dirigente Scolastico, dopo aver esaminato le motivazioni della famiglia, a dare autorizzazione.

### **Riferimento alle modalità di comportamento dei docenti e dei collaboratori con riferimento agli art. 2-3.**

- 1) I collaboratori scolastici, prima del suono della campanella di uscita, si posizioneranno agli ingressi e alle scale;
- 2) I collaboratori scolastici faciliteranno l'uscita controllando che non si formino blocchi alla porta e collaboreranno con il personale docente nel controllare che ogni bimbo venga affidato ad un adulto;
- 3) L'insegnante deve accertarsi che ogni affidato sia riconsegnato al responsabile familiare o a persone maggiorenni espressamente delegate al ritiro;
- 4) I genitori o gli adulti delegati sono tenuti alla massima puntualità;  
Qualora si trovassero impossibilitati, sono tenuti ad informare tempestivamente la scuola. In questi casi, l'insegnante affida gli alunni in attesa ai collaboratori scolastici; è tenuto comunque a proseguire la vigilanza qualora sia evidente l'impossibilità per i collaboratori di vigilare i bambini presenti;
- 5) il docente o il collaboratore scolastico, trascorsi 30 minuti oltre il termine dell'orario delle lezioni, dopo aver provato a contattare i genitori dell'alunno e qualora questi siano irraggiungibili è tenuto ad avvisare la Polizia e/o i Vigili Urbani, che provvederanno alla riconsegna ai genitori dei minori non ancora prelevati dalla scuola.

### **Art. 3.1 Disposizioni specifiche per uscita alunni Scuola Secondaria**

Il Dirigente Scolastico, su richiesta della famiglia, può consentire l'uscita autonoma al termine delle lezioni agli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado.

La domanda di uscita autonoma degli alunni deve essere formulata da un esercente la potestà genitoriale. I coniugi separati e/o divorziati il cui affidamento non è congiunto, dovranno apporre entrambi la firma sulla domanda.

La domanda costituisce una assunzione di responsabilità da parte del richiedente.

### **ART. 4 Vigilanza sugli alunni**

Tutto il personale scolastico risponde sulla vigilanza degli alunni, dal momento in cui accedono nell'Istituto e durante tutta la permanenza nei locali scolastici, fino all'uscita.

- 1) L'insegnante è responsabile della vigilanza sugli alunni durante l'intero svolgimento delle lezioni (tale responsabilità permane durante la compresenza con docenti specializzati, tirocinanti o esperti-art.61 legge 312/80);
- 2) i docenti devono garantire la tempestività nel cambio dell'ora, l'accoglienza degli alunni in classe, il rispetto delle modalità di effettuazione della ricreazione e dell'interscuola;
- 3) durante la ricreazione, personale docente e collaboratori scolastici devono vigilare sul comportamento degli alunni in modo da evitare che si arrechi danno alle persone e alle cose;
- 4) i collaboratori scolastici vigileranno su:
  - a) ingresso e uscita degli alunni;
  - b) spostamenti nei corridoi, lungo le scale;

- c) eventuali uscite anticipate ed entrate posticipate;
- d) accesso ai bagni;
- e) assenze momentanee degli insegnanti.

5) Nei casi di assenza improvvisa o ritardo del docente di classe i collaboratori scolastici avvertiranno tempestivamente i docenti delegati per predisporre la sostituzione.

6) In caso d'impossibilità di sostituzione, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare gli alunni fino alla divisione degli alunni in gruppi e alla collocazione nelle classi parallele.

7) Al termine delle lezioni gli alunni della Primaria e della Secondaria di primo grado sono accompagnati fino all'ingresso dall'insegnante dell'ultima ora, in base alle diverse modalità di uscita previste e alle disposizioni impartite.

8) Non è consentito dalla normativa ai docenti di mettere gli alunni che disturbano l'attività didattica fuori dall'aula in segno di punizione.

### **Art. 5 Giustificazione assenze alunni**

1) Le assenze degli alunni vengono giustificate dal docente della prima ora di lezione.

2) Le assenze fino a 5 giorni vengono giustificate sull'apposito libretto (per gli alunni della scuola secondaria di primo grado) sul diario o quaderno dagli alunni della Scuola Primaria; per quelle superiori ai 5 giorni è fatto obbligo che la giustificazione sia accompagnata da certificato medico per la riammissione in caso di assenza per malattia.

### **Art. 6 Ritardi - entrata posticipata - uscita anticipata**

1) Gli alunni che arrivano in ritardo verranno accompagnati in classe dai collaboratori scolastici e il relativo ritardo verrà annotato sul registro di classe.

2) In caso di ritardi abituali e ripetuti verranno attivate le modalità di verifica e colloqui individuali con le famiglie.

3) Nella secondaria di primo grado, i ritardi verranno giustificati sul libretto delle giustificazioni lo stesso giorno e annotati sul registro di classe; al terzo ritardo saranno avvertite le famiglie con mezzo telefonico, comunicazione scritta sul diario, lettera.

4) L'alunno/a che deve essere sottoposto a prestazione medica potrà rientrare in classe con la relativa giustificazione da presentare al docente.

5) Nel caso di uscita anticipata degli alunni per esigenze scolastiche (scioperi, assemblee sindacali, ecc.), le famiglie saranno avvisate tramite gli alunni con comunicazione con congruo anticipo. L'alunno che non presenterà tale comunicazione firmata dai genitori per presa visione sarà trattenuto a scuola, saranno chiamati i genitori ed eventualmente sarà inserito in altra classe sino al termine delle lezioni.

6) Qualora l'orario delle lezioni venga modificato (inizio posticipato/ termine anticipato) la scuola ne darà comunicazione scritta alle famiglie con indicazione del motivo con congruo anticipo; tale comunicazione, annotata anche sul registro di classe, dovrà essere firmata da un genitore, i docenti di sezione o di classe ed i coordinatori per la Scuola Secondaria si assicureranno che la comunicazione sia stata firmata.

Gli alunni privi dell'avviso firmato saranno trattenuti a scuola secondo l'orario prefissato.

## **Art. 7 Comportamento**

1) Gli/Le alunni/e sono tenuti a frequentare le lezioni con regolarità, ad assolvere agli impegni di studi, ad osservare scrupolosamente gli orari e a collaborare al processo educativo, di cui sono protagonisti.

2) Nel rispetto dei compagni e delle persone che a tutti i livelli operano nella scuola, gli/le alunni/e in ogni momento della vita scolastica devono assumere un comportamento corretto ed educato e devono essere sempre forniti del materiale didattico occorrente.

3) E' vietato portare a scuola oggetti che possono essere causa di disturbo e distrazione e/a non idonei all'uso scolastico.

In tal caso gli oggetti saranno requisiti dal personale docente e restituiti ai genitori.

4) E' fatto divieto agli alunni di utilizzare telefoni cellulari e ogni altra apparecchiatura elettronica personale per scopi non didattici.

5) Gli alunni sono tenuti a comportarsi con la massima correttezza.

6) Non è consentito:

- correre e saltare nelle classi e nei corridoi e per le scale;
- compiere atti che possono causare danno a persone o cose;
- salire e scendere le scale per recarsi in altri piani senza permesso.

7) All'interno dei cancelli, nei cortile e in tutti gli spazi riservati all'istituti scolastici, in attesa dell'ingresso o in uscita, durante la ricreazione, nello scendere o salire dallo scuolabus, gli/le alunni/e devono mantenere un comportamento corretto e responsabile;

- è vietato l'utilizzo delle scale esterne di emergenza se non nel caso di effettivo allarme;
- è vietato recarsi nel retro degli istituti scolastici e negli spazi circostanti.

## **Art. 8 Ricreazione e interscuola**

1) La ricreazione si effettua sotto l'attenta vigilanza dei docenti.

2) Durante la ricreazione gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e responsabile.

3) L'accesso ai servizi igienici, deve essere sorvegliato dai collaboratori scolastici in servizio ai piani.

4) Oltre all'intervallo gli/le alunni/e possono andare al bagno, uno alla volta, per reali necessità, dopo aver ottenuto il permesso dall'insegnante e sotto la sorveglianza del collaboratore scolastico in servizio al piano.

5) Le norme sulla vigilanza degli alunni si ritengono valide anche durante le lezioni pomeridiane e le attività di interscuola.

## **Art. 9 Spostamenti all'interno della scuola**

1) Durante il cambio dell'ora, gli spostamenti dei docenti da un'aula all'altra dovranno essere effettuati nel più breve tempo possibile. I docenti avranno cura di lasciare la scolaresca, al fine ora di lezione, sotto la vigilanza del collega o del collaboratore scolastico.

2) I docenti che prendono servizio dopo la prima ora sono tenuti ad essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'orario di servizio.

- 3) Alla fine di ogni lezione, gli alunni attendono ordinatamente, vigilati dal docente che ha concluso la lezione o dal collaboratore scolastico, l'arrivo dell'insegnante della lezione successiva.
- 4) Le classi o i gruppi di alunni che, durante l'orario scolastico, debbono passare in un'altra aula per motivi didattici, devono essere accompagnati da un docente o da un collaboratore scolastico.
- 5) Durante lo svolgimento delle lezioni né libri, né merende, né altri oggetti potranno essere recapitati in classe agli alunni.
- 6) Gli alunni potranno uscire dall'aula: per comunicazioni urgenti alla famiglia e o per essere ritirati dai genitori, in ogni caso accompagnati dal personale scolastico.
- 7) Nell'ora di Educazione Fisica gli alunni verranno accompagnati in palestra in fila ordinata e senza arrecare disturbo alle altre classi dal loro insegnante; se previsto l'esperto esterno l'insegnante dovrà partecipare alla lezione.

## **TITOLO II**

### **Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica**

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione dell'apposita sezione online per le Scuole Primaria e Secondaria, su modello cartaceo per la Scuola dell'Infanzia.

Ad inizio anno i docenti provvederanno a proporre al collegio e ai genitori le attività alternative all'IRC.

## **TITOLO III**

### **Garanzie assicurative - Infortuni - Farmaci**

1) Tutta l'utenza scolastica può essere coperta da Assicurazione di Responsabilità Civile per danni involontariamente provocati a terzi durante l'attività scolastica e/o le visite e viaggi di istruzione.

La Scuola ogni anno stipulerà Polizza Assicurativa a favore di alunni/e per la responsabilità civile ed integrativa infortuni.

Le singole quote con versamento annuale sono poste a carico dei genitori.

2) In caso di infortunio o di malessere, l'insegnante insieme al personale scolastico, deve attenersi alle norme di comportamento di primo soccorso:

- chiamare il 118 e avvisare i genitori.

L'insegnante dovrà provvedere a segnalare l'infortunio lo stesso giorno al Dirigente Scolastico con relazione scritta redatta su apposito modulo per i previsti adempimenti.

### **Art. 1 Igiene e sicurezza dell'ambiente**

1) Tutti gli ambienti scolastici, in particolare le aule e i servizi igienico-sanitari, devono essere in ordine e puliti all'apertura quotidiana della scuola.

2) È cura della scuola adoperarsi con gli opportuni interventi presso gli organi competenti, perché vengano poste in essere le condizioni e le norme di sicurezza degli ambienti e delle strutture dell'edificio, previste dalle leggi vigenti.

3) In caso di pediculosi si rispettano le procedure in base alla leggi vigenti.

## **Art. 2 Somministrazione Farmaci**

I genitori degli alunni che necessitano di terapie farmacologiche in orario scolastico, dietro richiesta, avranno il permesso di accedere ai locali della scuola per ottemperare alla somministrazione del farmaco al proprio figlio.

In caso di medicinali salvavita, i genitori devono far presente e documentare la necessità di eventuale somministrazione; la Scuola organizzerà un incontro formativo al quale parteciperanno i docenti, gli eventuali collaboratori scolastici, i genitori ed il competente personale medico, al fine di illustrare la procedura di somministrazione e di primo intervento.

In ogni caso dovrà essere allertato il 118.

## **Art. 3 Distribuzione di materiale informativo**

1) Nessun materiale di tipo pubblicitario - commerciale può essere distribuito nelle classi o appeso nella scuola o inserito nel sito della scuola, senza autorizzazione del DS.

2) L'affissione di avvisi di prevalente interesse per gli alunni e le famiglie, relativi ad iniziative assunte dalle Amministrazioni Pubbliche e dagli EE.LL. è disposta dal DS.

## **Art. 4 Utilizzo locali scolastici**

Tutte le componenti della scuola, compatibilmente con l'organizzazione scolastica e con il servizio prestato dai collaboratori scolastici, possono richiedere al Consiglio d'Istituto l'utilizzo dei locali dell'edificio in orario extrascolastico, per organizzare attività educative e culturali in linea con il progetto educativo e didattico d'Istituto.

## **TITOLO IV**

### **DISPOSIZIONE SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **ORARIO DI FUNZIONAMENTO: DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 16:00**

Per il rispetto delle attività didattiche l'orario di entrata è consentito entro le ore 09:30.

Per i genitori che hanno scelto l'orario antimeridiano senza mensa, i bambini possono uscire alle ore 12:00.

Il servizio mensa si svolge in due turni: il primo dalle 11:15 alle 12:15, il secondo dalle 12:15 alle 12:45.

Per i genitori che hanno scelto l'orario antimeridiano con il servizio mensa, i bambini possono uscire dalle 13:15 alle 13:30.

Per i genitori che hanno optato per le 40 ore settimanali, al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza, i bambini possono uscire dalle ore 15:30 alle ore 16:00.

Eventuali variazioni rispetto all'orario di frequenza devono essere comunicate tempestivamente alle insegnanti in servizio, con comunicazione scritta e firmata dai genitori.

## **TITOLO V**

### **Modalità di comunicazione e incontro con le famiglie**

#### **ART. 1 RAPPORTI E COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA**

1) La Scuola tutela le relazioni con le famiglie degli allievi attraverso comunicazioni e incontri.

La comunicazione e i diversi momenti di incontro sono calendarizzati a inizio anno scolastico e garantiscono un puntuale trasferimento d'informazioni, utili alla comune responsabilità di educazione e istruzione.

2) La scuola assicura, nel corso dell'anno, almeno due incontri pomeridiani Scuola-Famiglia.

3) Su appuntamento e in spazi orari da essi indicati, i docenti ricevono i genitori per informarli sull'andamento didattico-educativo e sui processi di apprendimento degli alunni.

4) Durante gli incontri a scuola non devono essere presenti bambini e minori in genere, anche se accompagnati.

5) I docenti, quando se ne ravvisi la necessità, convocano i genitori a mezzo comunicazione telefonica e/o comunicazione scritta sul diario o, in accordo con la Dirigenza, con lettera.

6) Alunni e genitori sono informati dal Dirigente Scolastico tramite comunicati dettati agli alunni e/o inseriti nel sito web, di ogni iniziativa didattica ed educativa, comprese le eventuali sospensioni delle lezioni; in caso di comunicazioni dettate in classe, il controllo della controfirma dei genitori è curato dai docenti di sezione o di classe (per la Scuola Secondaria di norma dal coordinatore).

7) I genitori sono tenuti al controllo dei diari scolastici e/o delle comunicazioni.

8) Qualora gli alunni non dovessero eseguire i compiti assegnati i genitori produrranno documentazione giustificativa scritta.

## **ART. 2 ACCESSO DEL PUBBLICO**

- 1) Non è consentito agli estranei, nemmeno ai genitori, circolare liberamente nei locali della scuola.
- 2) Non è consentito ai genitori interrompere le lezioni per colloqui con i docenti.
- 3) Le famiglie potranno accedere per recarsi alle riunioni formali o ad incontri concordati con i docenti, sempre sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici.
- 4) Alunni e familiari non possono sostare dopo l'orario d'uscita negli spazi esterni di pertinenza della scuola.
- 5) Si fa divieto di entrare con propri veicoli all'interno del cortile della Scuola.

## **TITOLO VI**

### **Regolamento per l'utilizzo, la conservazione e la tutela di sussidi e attrezzature**

#### **ART. 1 - Criteri e Modalità di Utilizzazione delle Risorse, degli Spazi e dei Laboratori**

**Criteri:** massima fruibilità, assistenza, guida.

**Modalità:** la responsabilità dei laboratori e la programmazione oraria delle classi che utilizzeranno i laboratori sarà a cura delle Funzioni strumentali e/o di alcuni docenti referenti.

#### **Regole:**

- i laboratori sono utilizzati da ciascuna classe o sezione dell'Istituto Comprensivo in base alle esigenze didattiche;
- gli alunni possono usufruire dei laboratori solo se accompagnati da un insegnante;
- il materiale utilizzato deve essere lasciato in ordine;
- ogni eventuale danno deve essere tempestivamente segnalato all'insegnante responsabile senza cercare di manomettere le apparecchiature;
- in nessun caso gli alunni devono essere lasciati soli nei laboratori;
- al termine della lezione l'insegnante deve chiudere il laboratorio e assicurarsi che le finestre siano chiuse e la corrente staccata;
- i laboratori non possono, per nessun motivo, essere utilizzati per scopi diversi da quelli a cui sono destinati.

Per l'uso di alcuni laboratori è stato stilato un apposito regolamento interno.

#### **ART. 2 - USO DEGLI ARREDI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE**

- 1) Gli/le alunni/e devono utilizzare correttamente e con ogni riguardo i locali, gli arredi, i sussidi, le attrezzature della scuola in quanto patrimonio pubblico.
- 2) L'uso delle aule didattiche e dei sussidi è regolato dal Capo d'Istituto e dai docenti sub consegnatari con apposite disposizioni, affisse nelle aule.
- 3) Gli alunni utilizzano strumenti e sussidi sotto il controllo degli insegnanti, eventualmente affiancati dal personale non docente.

### **ART. 3 - USO DELLA PALESTRA**

- 1) L'utilizzo delle palestre da parte delle classi è regolato nel prospetto orario delle lezioni.
- 2) Gli/le alunni/e per lo svolgimento delle lezioni in palestra devono calzare scarpe da ginnastica pulite, riservate all'uso in palestra e ben allacciate.
- 3) Gli/le alunni/e devono altresì indossare tuta e/o abbigliamento idoneo all'attività pratica, cioè di tessuto morbido, privo di fibbie o parti metalliche pericolose e adeguato alla temperatura sia dell'ambiente interno che eventualmente esterno.
- 4) Gli/le alunni/e che ne sono sprovvisti non possono partecipare all'attività pratica della lezione e restano sotto la sorveglianza del docente, che adotterà opportuni provvedimenti.
- 5) Nei rispettivi spogliatoi gli/le alunni/e sostano solo per il tempo strettamente necessario a cambiarsi, mantenendo un comportamento corretto e rispettoso.
- 6) Agli alunni non è consentito utilizzare la palestra e gli attrezzi in assenza del docente.
- 7) È fatto obbligo ai genitori, all'inizio dell'anno scolastico, segnalare con certificazione medica eventuali patologie in atto o pregresse, che possano pregiudicare qualsiasi tipo di attività fisica.

## **TITOLO VII**

### **Uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione**

#### **ART. 1 Criteri generali**

La presente sezione trova applicazione in tutte le iniziative deliberate dagli organi competenti che prevedono spostamenti organizzati delle scolaresche.

Le uscite, le visite guidate, i viaggi di istruzione e gli scambi culturali sono parte integrante della programmazione didattica ed educativa e costituiscono momenti d'integrazione culturale e di maturazione; sono complementari alle attività istituzionali di istruzione e formazione della Scuola e devono essere coerenti con gli obiettivi educativi e didattici del corso di studi; capaci, per spirito e modalità organizzative, di suscitare l'interesse degli allievi in relazione anche alla fascia di età, alle provenienze e al tipo di scuola frequentato. La loro caratteristica comune è quella di integrare la normale attività della scuola con la formazione generale della personalità degli alunni e con il completamento delle preparazioni specifiche. Sono dunque attività da computarsi fra i giorni di scuola effettivi.

- 1) La pianificazione delle proposte di uscite, visite e viaggi dovrà essere definita entro il mese di novembre di ciascun anno scolastico nei Consigli di Intersezione, Interclasse e classe.
- 2) Le iniziative riguarderanno le seguenti categorie:
  - a. uscite, visite didattiche che si effettuano presso mostre, musei, gallerie, località di interesse storico e artistico, parchi naturali senza pernottamento;
  - b. viaggi di istruzione che comportano uno o più pernottamenti fuori sede e si possono distinguere in:
    - b1. viaggi diretti ad accrescere il bagaglio culturale degli allievi attraverso visite a luoghi di interesse artistico, storico, scientifico, ecc.;

b2. viaggi e uscite di carattere sportivo–naturalistico per favorire lo spirito di collaborazione di socializzazione degli allievi ed allargare l’ambito di conoscenza e la sensibilità ambientale.

3) Il programma del viaggio o della visita deve prevedere un equilibrato rapporto fra tempi di percorrenza e quelli di soggiorno, evitando di dedicare al percorso una parte eccessiva del periodo programmato.

4) Le mete e gli obiettivi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate devono essere correlate alla programmazione didattico–educativa per cui esigono una preventiva programmazione condivisa, secondo le finalità espresse nel presente regolamento e coerenti con le linee indicate dal PTOF e le specifiche esigenze di natura didattica.

5) Per qualsiasi attività didattica, al di fuori della scuola, è necessaria la partecipazione di almeno la metà + uno degli alunni della classe.

6) Per partecipare alle visite didattiche e ai viaggi d'istruzione gli/le alunni/e devono avere ogni volta l’autorizzazione scritta della famiglia, debitamente compilata e consegnata entro i termini fissati dal docente. Per la partecipazione a visite didattiche che prevedono l’uscita a piedi o con lo scuolabus sul territorio comunale (per attività di orientamento, partecipazione a spettacoli teatrali, luoghi di interesse, chiese, centro storico, ecc.) è prevista l’autorizzazione cumulativa dei genitori ad inizio anno scolastico.

7) La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d’istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di un docente ogni quindici alunni (C.M. n. 291/92).

8) In caso di partecipazione di uno o più alunni con disabilità, sarà designato – in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti – di norma un accompagnatore fino a due alunni con disabilità.

## **ART. 2 ORGANI COMPETENTI**

Gli organi competenti della Scuola coinvolti nell’organizzazione delle Uscite, Visite e Viaggi d’Istruzione sono:

### **1. Il Collegio dei docenti:**

a. individua i criteri generali in relazione agli obiettivi didattici, alla scelta delle destinazioni, alle classi a cui indirizzare le proposte;

b. esamina la programmazione delle iniziative (aspetti culturali, metodologici, didattici) presentate dai Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe.

### **2. I Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe:**

a. programmano le uscite, le visite e i viaggi e condividono le scelte con i genitori rappresentanti di intersezione, interclasse e classe;

b. valutano attentamente il rapporto costi/benefici tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi.

### **3. Il Consiglio di Istituto:**

approva i viaggi e le visite verificando la congruità con i criteri organizzativi stabiliti dal presente Regolamento nell'ambito delle sue competenze.

### **4. Il Dirigente Scolastico:**

- a. predisporre il procedimento amministrativo per attuare la delibera del Consiglio;
- b. svolgere la necessaria attività negoziale avvalendosi della collaborazione del DSGA;
- c. autorizza le uscite previa acquisizione delle seguenti informazioni:
  - obiettivi culturali e didattici che si intendono perseguire;
  - itinerario e mete;
  - date previste per l'effettuazione;
  - numero degli allievi;
  - mezzo di trasporto richiesto;
  - docenti accompagnatori, fra i quali dovrà essere individuato il docente referente;
  - nominativo di n. 1 docente supplente.

## **ART. 3 – NORME GENERALI PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI A USCITE, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

- 1) Ogni sezione/classe può effettuare due viaggi d'istruzione con il granturismo (a carico della famiglia) di un giorno ed un solo viaggio di più giorni (Scuola Secondaria).
- 2) Ogni sezione/classe può effettuare due visite guidate con lo scuolabus nell'ambito del territorio provinciale in orario scolastico (a carico della famiglia, con l'eccezione di accordi con il Comune).
- 3) La Funzione Strumentale per i viaggi provvederà ad ogni adempimento propedeutico allo svolgimento delle visite e dei viaggi.
- 4) Per l'accompagnamento l'insegnante, in caso di necessità, può essere affiancato anche da un collaboratore scolastico.
- 5) I genitori prenderanno visione della prima richiesta di autorizzazione, predisposta dai docenti, contenente anche il programma del viaggio e il preventivo di spesa, e vi apporranno una firma con l'adesione o la non adesione.
- 6) I genitori degli alunni partecipanti consegneranno al docente il modulo definitivo e verseranno sul conto della scuola la quota prevista entro 15 giorni dalla data stabilita.
- 7) La risposta affermativa alla richiesta preliminare è vincolante per quanto riguarda le spese fisse (es. noleggio pullman, la cui spesa è suddivisa tra il numero previsto dei partecipanti), che dovranno, pertanto, essere sostenute anche in caso di rinuncia.
- 8) La Segreteria deve fornire le nomine per i docenti accompagnatori e gli elenchi degli alunni partecipanti, con la firma del DS e il timbro dell'Istituto.

## **ART. 4 - DESIGNAZIONE DEI DOCENTI ACCOMPAGNATORI E DI ALTRI PARTECIPANTI**

- 1) Gli accompagnatori sono individuati dal DS fra i docenti disponibili appartenenti alla classe che effettua il viaggio o, comunque, fra i docenti che hanno diretta conoscenza della classe stessa, e delle materie attinenti o affini con le finalità del viaggio.

2) Tenuto conto che per i docenti accompagnatori l'incarico in argomento costituisce modalità particolare di prestazione di servizio, il DS, accertata anzitutto la volontaria disponibilità di un sufficiente numero di docenti, procederà alle designazioni secondo le seguenti modalità:

- a. un accompagnatore ogni 15 studenti per uscite e visite;
- b. per ciascun alunno diversamente abile sarà garantita la presenza del docente di sostegno;
- c. nel caso in cui il docente di sostegno non sia disponibile, esso dovrà essere sostituito da un docente indicato dal Consiglio di Interclasse, di Classe o, in alternativa, dal genitore dell'allievo, che si renda disponibile.

#### **ART. 5 – COMPETENZE DEI DOCENTI**

- 1) I docenti accompagnatori avranno particolare cura nei confronti di alunni affetti da allergie, intolleranze, altro.
- 2) Al rientro in sede i docenti accompagnatori dovranno segnalare tempestivamente le inadempienze imputabili alle ditte di trasporto al fine di consentire all'Ufficio l'immediata contestazione.

#### **ART. 6 - NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**

Gli studenti si impegnano a rispettare e osservare le seguenti norme comportamentali:

- 1) Su tutti i mezzi di trasporto tenere un contegno educato e un tono di voce non alto per non recare disturbo a conducente e passeggeri; in particolare sul pullman stare seduti con le cinture di sicurezza allacciate.
- 2) Rispettare i luoghi che si visitano e/o che ospitano.
- 3) Attenersi scrupolosamente alle indicazioni degli accompagnatori sia per gli aspetti organizzativi (orari, sistemazioni) che didattici.
- 4) Non allontanarsi mai dal gruppo.
- 5) Non prendere nessuna iniziativa personale senza il consenso dei docenti responsabili.
- 6) Avvertire prontamente i docenti di ogni imprevisto, disagio e malessere.
- 7) Mantenere un atteggiamento rispettoso ed attento nei confronti dei docenti, degli autisti, delle guide durante le spiegazioni e degli esperti in caso di svolgimento di attività laboratoriali, dei compagni.
- 8) Non portare con sé nulla di pericoloso per la propria ed altri incolumità.
- 9) Non commettere atti di vandalismo e/o furti.
- 10) Utilizzare i cellulari solo nei momenti autorizzati dai docenti.
- 11) Mantenere nelle camere un comportamento educato, utilizzando gli strumenti in dotazione solo per gli usi consentiti.
- 12) Informare i docenti di ogni danno esistente nel momento in cui si entra in possesso della camera, o di eventuali danni casualmente provocati.
- 13) Non cambiare la sistemazione logistica assegnata e non abbandonare la propria camera dopo l'ora indicata per il riposo.
- 14) Rispettare il riposo proprio e degli altri.
- 15) Rispettare la presenza di altri clienti nei ristoranti e nei luoghi pubblici, mantenendo un atteggiamento educato, osservando le eventuali code, parlando con tono non elevato, lasciando i

locali in ordine.

16) Non compiere nessuna azione che possa mettere a repentaglio la propria ed altrui sicurezza.

17) Indossare scarpe adatte al viaggio ed al tipo di attività da svolgere.

### COMPORAMENTO IN PULLMAN

Il conducente non può essere distolto dalla guida: i passeggeri sono pertanto tenuti a rivolgersi al conducente solo alle fermate o per le segnalazioni importanti o di emergenza.

E' vietato:

- salire o scendere quando la vettura è in movimento;
- danneggiare o insudiciare i veicoli, le attrezzature, le pareti, gli accessori e suppellettili;
- ingombrare i passaggi o le porte dell'autobus;
- tenere un comportamento che arrechi in qualsiasi modo disagio o disturbo al conducente del mezzo e agli altri passeggeri;
- sporgersi o gettare oggetti dai finestrini;
- portare con sé oggetti pericolosi o di dimensioni non consentiti;
- aprire i finestrini dell'autobus senza l'assenso dei viaggiatori interessati.
- si deve rimanere seduti al proprio posto con le cinture allacciate.

### INFORTUNI SUI MEZZI

In caso di infortuni, cadute, incidenti o altro verificatosi a bordo delle vetture, i passeggeri devono segnalare immediatamente al docente accompagnatore l'accaduto.

### NORME DI SICUREZZA E COMPORAMENTO IN ALBERGO

- L'alunno non dovrà mai allontanarsi dal gruppo-classe;
- in occasione dei pernottamenti non dovrà mai allontanarsi dalla stanza d'albergo assegnata (solamente in caso di eventuale indisposizione o di altra necessità dovrà rivolgersi al/ai docente/i accompagnatore/i);
- non dovrà commettere atti che potrebbero causare infortuni ai compagni o a se stesso o danni alle cose o ai locali dell'albergo;
- dovrà attenersi diligentemente ad ogni altra istruzione impartita dai docenti accompagnatori.

### COMPORAMENTO PEDONALE PER LA STRADA

Testo del codice della strada

Art. 190 - Comportamento dei pedoni

1) I pedoni devono circolare sui marciapiedi, sulle banchine, sui viali e sugli altri spazi per essi predisposti; qualora questi manchino, siano ingombri, interrotti o insufficienti, devono circolare sul margine della carreggiata opposto al senso di marcia dei veicoli in modo da causare il minimo intralcio possibile alla circolazione. Fuori dai centri abitati i pedoni hanno l'obbligo di circolare in senso opposto a quello di marcia dei veicoli sulle carreggiate a due sensi di marcia e sul margine destro rispetto alla direzione di marcia dei veicoli quando si tratti di

carreggiata a senso unico di circolazione.

Da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere, ai pedoni che circolano sulla carreggiata di strade esterne ai centri abitati, prive di illuminazione pubblica, è fatto obbligo di marciare su unica fila.

I pedoni, per attraversare la carreggiata, devono servirsi degli attraversamenti pedonali, dei sottopassaggi e dei sovrappassaggi. Quando questi non esistono, o distano più di cento metri dal punto di attraversamento, i pedoni possono attraversare la carreggiata solo in senso perpendicolare, con l'attenzione necessaria ad evitare situazioni di pericolo per sé o per altri.

È vietato ai pedoni attraversare diagonalmente le intersezioni; è inoltre vietato attraversare le piazze e i larghi al di fuori degli attraversamenti pedonali, qualora esistano, anche se sono a distanza superiore a quella indicata nel comma 2.

È vietato ai pedoni sostare o indugiare sulla carreggiata, salvo i casi di necessità; è, altresì, vietato, stando in gruppo sui marciapiedi, sulle banchine o presso gli attraversamenti pedonali, causare intralcio al transito normale degli altri pedoni.

I pedoni che si accingono ad attraversare la carreggiata in zona sprovvista di attraversamenti pedonali devono dare la precedenza ai conducenti.

È vietato ai pedoni effettuare l'attraversamento stradale passando anteriormente agli autobus, filoveicoli e tram in sosta alle fermate.

## **ART. 7 – COMPETENZE DEI GENITORI**

I Genitori o chi ne fa le veci si impegnano a:

- 1) versare una quota di anticipo, per i viaggi di uno o più giorni, al fine di consentire l'effettuazione di una gara il più possibile realistica, senza dover procedere a successivi aggiustamenti di quota. Sostenere le spese di partecipazione poste a loro carico e a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio;
- 2) comunicare tempestivamente variazioni sulla partecipazione;
- 3) segnalare al DS o al docente responsabile del viaggio, al momento della richiesta di partecipazione, situazioni di salute (ad es. diabete, allergie, assunzione di farmaci) che prevedano particolari premure o accorgimenti da parte dei docenti accompagnatori, comunicando ai docenti accompagnatori le eventuali patologie e le terapie che si rendono necessarie, secondo il protocollo della somministrazione farmaci;
- 4) accompagnare e riprendere gli allievi con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati, in quanto i docenti sono responsabili degli alunni solo nei tempi programmati;
- 5) può essere ammessa la partecipazione del genitore rappresentante di sezione/classe e dei genitori di alunni portatori di handicap o con certificazione medica, autorizzati dal Dirigente Scolastico. Gli stessi dovranno versare la quota di partecipazione;
- 6) sensibilizzare i propri figli ad osservare un comportamento responsabile per l'intera durata ed in tutti i momenti del viaggio.

## **TITOLO VIII**

Scuola secondaria ad indirizzo musicale

### **REGOLAMENTO CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

- 1) Il Corso ad Indirizzo Musicale ha la durata di tre anni ed è materia integrante curriculare del piano di studio dello studente, pertanto come tutte le altre materie è soggetto a valutazione periodica e finale nei tre anni di corso ed è materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.
- 2) Non è prevista la possibilità di ritirarsi dal corso di strumento se non per gravi e comprovati motivi, e comunque, di norma, entro e non oltre la fine del primo anno del corso. Le motivazioni delle richieste di ritiro inoltre verranno valutate da un'apposita commissione formata dal Dirigente Scolastico (o suo delegato) e dagli insegnanti di strumento.
- 3) Le assenze saranno conteggiate come in ogni altra lezione della mattina ovvero segnate sul registro di classe e su quello del docente di strumento. Esse pertanto vanno giustificate con le stesse modalità delle altre assenze il giorno dopo al docente della prima ora e contribuiranno (anche per i ritardi) qualora si cumulassero in un monte ore a invalidare l'anno scolastico.
- 4) Gli alunni sono tenuti a partecipare con costanza ed impegno alle lezioni di strumento, alle prove di musica d'insieme per gruppi strumentali e orchestrali e alle eventuali manifestazioni organizzate durante l'anno scolastico (ad es. Concerto di Natale, Saggi di Fine Anno, Concorsi Musicali ecc.)
- 5) Ogni alunno frequentante il Corso ad Indirizzo Musicale, deve avere il proprio strumento personale per lo studio quotidiano e il seguente materiale didattico funzionale allo studio dello strumento su specifica indicazione del docente: libro di solfeggio e metodo relativo allo strumento suonato, metronomo/accordatore e leggio.

## **TITOLO IX**

### **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA - Scuola Secondaria di I grado**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.P.R. DEL 24 GIUGNO 1998 n. 249**

**D.P.R. DEL 21 NOVEMBRE 2007 n. 235**

**NOTA DEL MIUR n. 3602 DEL 31 LUGLIO 2008**

#### **Art. 1 - PREMESSA**

- 1) La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle competenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- 2) La Scuola opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio;
- 3) La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono;
- 4) La Scuola ha il compito prevalente di educare e non quello di punire. Di conseguenza, si potrà, in autonomia, anche deliberare di non applicare le norme di cui agli articoli seguenti, quando esse siano considerate tali da impedire la piena realizzazione di una strategia di recupero e di inserimento più generale.

#### **ART. 2 - MANCANZE DISCIPLINARI**

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni ai doveri degli alunni e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della Comunità scolastica. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti che, tendono a fare riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, ed infine, ad ottenere la riparazione del danno quando esiste.

- a) Mancanze lievi, ancorché reiterate, possono essere oggetto di sanzioni lievi; mancanze gravi, ancorché commesse per la prima volta, possono essere oggetto di sanzioni commisurate alla gravità del fatto.
- b) Convocare i genitori o interpellarli è una buona misura per prevenire - o per cercare di prevenire - comportamenti anomali da parte degli alunni.

#### **ART. 3 – COMPORTAMENTI CONFIGURATI COME MANCANZE DISCIPLINARI DA CORREGGERE CON INTERVENTI EDUCATIVI**

- a. assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi, non giustificare le assenze puntualmente, se necessario con certificato medico;
- b. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio, non accettare i posti assegnati, rifiutare di fornire il diario su richiesta del docente;
- c. chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- d. non eseguire i compiti assegnati in modo continuato e senza giustificazione scritta e non portare il materiale didattico o le prove di verifica;

- e. falsificare le firme;
- f. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'Istituto;
- g. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
- h. usare il cellulare in modo improprio (le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria solo in casi di necessità e non per dimenticanze o motivi futili);
- i. cyberbullismo;
- l. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto in particolar modo affacciarsi dalle finestre, scendere le scale spingendosi o in modo disordinato, fare giochi pericolosi o esuberanti durante la ricreazione;
- m. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali (bagni compresi), gli arredi o gli oggetti personali, usare oggetti estranei all'uso scolastico e/o pericolosi. I servizi igienici devono essere lasciati puliti ed in ordine, come ciascuno desidera trovarli: lasciarli sporchi è sinonimo di disprezzo della propria persona, di coloro che li dovranno utilizzare e del lavoratore incaricato della pulizia;
- n. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- o. comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni; assumere atteggiamenti di prevaricazione (bullismo) nei confronti dei compagni;
- p. rifiutare di eseguire un compito, disturbare o copiare durante una prova di verifica, rifiutare di fornire il diario su richiesta del docente,
- q. fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze;
- r. comportarsi scorrettamente durante viaggi e visite d'istruzione o uscite pubbliche;
- s. manomettere o sottrarre documenti ufficiali ( registro di classe, registro dell'insegnante, compiti in classe).

#### **ART. 4. – CORRISPONDENZA DELLE SANZIONI ALLE MANCANZE DEGLI ALUNNI**

<b>Mancanza</b>	<b>Sanzione</b>
<b>a) Assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi, non giustificare le assenze puntualmente, se necessario con certificato medico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>a.</b> Annotazione sul registro di classe.</li> <li><b>b.</b> Comunicazione telefonica alla famiglia e accettazione in classe.</li> <li><b>c.</b> Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del dirigente o del coordinatore della classe.</li> </ul>
<b>b) Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio, non accettare i posti assegnati, rifiutare di fornire il diario su richiesta del docente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>a.</b> Richiamo verbale dello studente.</li> <li><b>b.</b> Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.</li> <li><b>c.</b> Convocazione dei genitori.</li> </ul>
<b>c) Chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonista di interventi inopportuni durante le attività scolastiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>a.</b> Richiamo verbale dello studente.</li> <li><b>b.</b> Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.</li> <li><b>c.</b> Convocazione dei genitori.</li> </ul>

<p><b>d) Non eseguire i compiti assegnati in modo continuato e senza giustificazione scritta e non portare il materiale didattico o per le prove di verifica</b></p>	<p><b>a.</b> Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva.  <b>b.</b> Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo.  <b>c.</b> Compatibilmente con l'orario di servizio, recupero immediato dei compiti.  <b>d.</b> Convocazione della famiglia.</p>
<p><b>e) Falsificare le firme</b></p>	<p><b>a.</b> Ammonizione formale sul registro di classe e convocazione della famiglia.  <b>b.</b> Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 5 giorni dello studente.</p>
<p><b>f) Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso nell'istituto</b></p>	<p><b>a.</b> Richiamo verbale dello studente.  <b>b.</b> Annotazione sul diario e sul registro di classe.  <b>c.</b> Convocazione dei genitori se reiterata.</p>
<p><b>g) Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi</b></p>	<p><b>a.</b> Richiamo verbale e confisca immediata con consegna ai genitori.  <b>b.</b> Ammonizione formale sul registro di classe, confisca immediata con consegna ai genitori.  <b>c.</b> Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, confisca immediata con consegna ai genitori.</p>
<p><b>h) Usare il cellulare in modo improprio (non per uso didattico)</b></p>	<p><b>a.</b> Richiamo verbale e confisca immediata con consegna ai genitori.  <b>b.</b> Ammonizione formale sul registro di classe, confisca immediata con consegna ai genitori.  <b>c.</b> Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, confisca immediata con consegna ai genitori.</p>
<p><b>i) Uso improprio del telefonino, tablet, o device in genere, che possano determinare situazioni e comportamenti a rischio cyber bullismo (L.71/2017 Art. 1 c.2)</b></p>	<p><b>a.</b> Immediata convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico.  <b>b.</b> Sospensione formale delle lezioni, eventualmente da commutare in attività rieducative e a favore della comunità scolastica.  (Le sanzioni comminate saranno a carattere educativo e commisurato alla gravità degli atti)</p>
<p><b>l) Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento d'istituto in particolar modo affacciarsi dalle finestre, scendere le scale spingendosi o in modo disordinato, fare giochi pericolosi o esuberanti durante la ricreazione</b></p>	<p><b>a.</b> Richiamo verbale dello studente.  <b>b.</b> Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.  <b>c.</b> Convocazione dei genitori.  <b>d.</b> Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 3 giorni dello studente.</p>
<p><b>m). Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali</b></p>	<p><b>a.</b> Riparazione e/o risarcimento danni alla scuola a carico della famiglia.  <b>b.</b> Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 3 giorni dello studente e riparazione e/o risarcimento danni alla scuola a carico della famiglia.</p>

<p><b>n) Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni</b></p>	<p><b>a.</b> Richiamo verbale dello studente.  <b>b.</b> Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.  <b>c.</b> Convocazione dei genitori.  <b>d.</b> Se reiterata, sospensione con allontanamento da 1 a 3 giorni dello studente.</p>
<p><b>o) Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico e/o i compagni; assumere atteggiamenti di prevaricazione (bullismo) nei confronti dei compagni</b></p>	<p><b>a.</b> Nota sul diario personale dell'alunno e nota disciplinare sul registro di classe.  <b>b.</b> Ammonizione del Dirigente Scolastico e convocazione della famiglia.  <b>c.</b> Sospensione dalle lezioni superate le tre note disciplinari di insegnanti diversi, con obbligo o senza obbligo di frequenza, per uno o più giorni.  <b>d.</b> Sospensione dalle lezioni anche dopo una sola nota disciplinare in caso di gravi infrazioni fino ad un massimo di 15 giorni (vedi Art.4, commi 6, 7, 8, 9, 9 bis, 9 ter, 10, 11 dello Statuto delle Studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria).</p>
<p><b>p) Rifiutare di eseguire un compito, disturbare o copiare durante una prova di verifica, rifiutare di fornire il diario su richiesta del docente</b></p>	<p><b>a.</b> Ritiro del compito e valutazione negativa.  <b>b.</b> Consegna da svolgere in classe.  <b>c.</b> Consegna da svolgere a casa.  <b>d.</b> Nota disciplinare sul diario personale dell'alunno.  <b>e.</b> Comunicazione alla famiglia.</p>
<p><b>q) Fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze</b></p>	<p><b>a.</b> Confisca immediata delle sigarette e convocazione della famiglia.  <b>b.</b> Se reiterata, sospensione da 1 a 5 giorni.</p>
<p><b>r) Comportarsi scorrettamente durante viaggi e visite d'istruzione o uscite pubbliche</b></p>	<p><b>a.</b> Informazione tempestiva alla famiglia e successiva convocazione.  <b>b.</b> Sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni (vedi Art.4, commi 6, 7, 8, 9, 9 bis, 9 ter, 10, 11 dello Statuto delle Studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria).  <b>c.</b> Esclusione dalle altre eventuali uscite didattiche o viaggi d'istruzione per decisione del Consiglio di Classe.</p>
<p><b>s) Manomettere o sottrarre documenti ufficiali o accedere al registro elettronico</b></p>	<p><b>a.</b> Nota disciplinare sul registro di classe e convocazione della famiglia.  <b>b.</b> Sospensione dalle lezioni con obbligo o senza obbligo di frequenza per uno o più giorni su proposta del Consiglio di Classe fino ad un massimo di 15 giorni (vedi Art. 4, commi 7, 8, 9, 10, 11 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria)</p>

## **ART. 5 – MODALITA' DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI**

### **PROCEDURA DISCIPLINARE:**

- 1) convocazione Consiglio di Classe straordinario;
- 2) avviso scritto ai genitori e loro convocazione a colloquio per informarli dell'accaduto con firma per ricevuta dell'avviso;
- 3) irrogazione della sanzione da parte del Consiglio di Classe straordinario; annotazione della stessa sul registro di classe;
- 4) comunicazione scritta alla famiglia della sanzione erogata.  
Tutti gli atti (da 1 a 4) vanno registrati con protocollo riservato.
- 5) Le sanzioni vengono adottate senza la presenza dell'alunno, dei suoi genitori o del familiare;
- 6) La sospensione può prevedere, in luogo dell'allontanamento da tutte le attività scolastiche, l'obbligo di frequenza per tutte le attività, l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche con l'eccezione di alcune, l'obbligo di frequenza soltanto per alcune attività, l'esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione, uscite didattiche, manifestazioni varie,
- 7) Del provvedimento adottato, qualora si tratti di sospensione, dovrà essere data comunicazione scritta alla famiglia dell'alunno con le motivazioni adottate;
- 8) La sospensione può essere convertita in attività a favore della comunità scolastica, come previsto dall'art. 1 co 5 del DPR 235/2007;
- 9) la famiglia può fare ricorso contro il provvedimento all'Organo di Garanzia di cui ai successivi art. 6 e 7.

## **ART.6 - ORGANO DI GARANZIA**

- 1) E' istituito un Organo di Garanzia interna all'istituzione scolastica con il compito di esaminare le impugnazioni avverso i provvedimenti disciplinari irrogati.
- 2) L'Organo di Garanzia, nominato nell'ambito del Consiglio d' Istituto, è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da due Docenti e due genitori e decide entro 10 giorni dalla ricezione del ricorso o del reclamo.
- 3) Nel caso in cui componente dell'Organo di Garanzia sia il docente che ha irrogato la sanzione, egli sarà sostituito dal Docente più anziano di età del Consiglio di Istituto e, in subordine, dal membro più anziano d'età del Consiglio di Istituto stesso.
- 4) L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

## **ART.7- IMPUGNAZIONI**

- 1) Avverso i provvedimenti adottati dagli Organi Collegiali, il genitore dell'alunno può fare ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione disciplinare all'Organo di Garanzia. Parimenti, su richiesta del genitore o di chiunque vi abbia interesse, può essere avanzato reclamo anche sui conflitti che sorgano in merito all'applicazione del regolamento di cui al DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007.

2) Contro le violazioni del Regolamento approvato con DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007 è ammesso reclamo da chiunque vi abbia interesse al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che decide previo parere vincolante di un Organo di Garanzia regionale.

## **PUBBLICIZZAZIONE**

Copia del presente Regolamento è affissa all'albo, in ogni sede scolastica ed è disponibile sul sito WEB della Scuola.